

Animali nati... dal tronco



Un virtuoso della motosega trasforma i tronchi caduti o destinati all'abbattimento in autentiche opere d'arte

Un esempio di come sia possibile coniugare brillantemente una straordinaria abilità tecnica con l'ingegno e il gusto artistico, ci arriva direttamente dagli Stati Uniti; Randall D. Boni è un artigiano del Tennessee, maestro dell'intaglio su legno con la motosega.

● Dai lunghi tronchi di legno, lavorati con sorprendente maestria e sensibilità anche nei più piccoli dettagli, emergono orsi, caprioli, famiglie di lupi e file di variopinti volatili.

Il lavoro di Randall è un ottimo spunto per cimentarsi nella scultura a tutto tondo del legno. Seguendo poche semplici regole e con un po' di esperienza e allenamento, possiamo raggiungere risultati soddisfacenti anche a casa nostra; naturalmente scegliendo tronchi di dimensioni più modeste, più economici e più facili da trovare nelle nostre zone.

● Le essenze più morbide e facili da modellare sono quelle dolci come pino, abete, pioppo o tiglio. Sono indicate per chi vuole cominciare. I legni "duri" invece, come olivo, acero, noce europeo, bosso, carpino, oppongono una resi-

stenza maggiore alla lavorazione, ma consentono una migliore definizione del dettaglio.

Prima di iniziare è utile tracciare uno schizzo direttamente sul blocco, che farà da guida.

A partire dalla sgrossatura, possiamo utilizzare una leggera e maneggevole motosega da potatura, che si impugna anche con una sola mano.

● Terminata la sgrossatura e ottenuta una prima sagoma, servendosi di sgorbie e scalpelli si dà forma più precisa ai volumi. Uno scalpello pneumatico leggero e robusto, azionato da un compressore, può costituire un utilissimo strumento per queste lavorazioni. La fase più delicata è quella della definizione di profili e particolari; va affrontata con cura e attenzione, con l'ausilio di utensili come scalpelli, bulini e sgorbie sempre più piccoli e precisi, accompagnati dal mazzuolo di legno o plastica.

● La rifinitura cromatica sul legno dolce si effettua con colori acrilici a base acquosa, stendendo varie passate di colore, procedendo dalle tonalità chiare a quelle scure.

Con la motosega si effettua la sgrossatura del legno e si ottiene un primo abbozzo della scultura. Si procede poi con attrezzi più maneggevoli: motosega da potatura, segaccio a mano, scalpelli, sgorbie. Una parte del tronco viene lasciata intatta, come rustico basamento.



I colori acrilici ad acqua sono i più adatti per la rifinitura cromatica sul legno dolce. Si stendono vari strati di colore, prima chiari e poi via via più scuri; con le ombre si accentuano le parti in incavo e si creano i contrasti, aumentando l'effetto tridimensionale.

